Esami abilitanti: il ministero apre ai docenti precari

Soluzione politica sui tempi-lumaca dell'abilitazione di 300 precari del Pordenonese. L'ufficio del viceministro all'Istruzione Mariangela Bastico ha dato l'annuncio al numero uno Flc-Cgil, Carla Franza. «Entro pochi giorni una circolare risolverà la vicenda delle abilitazioni rinviate ingiustamente al 2008 – fa eco alla telefonata del ministero la cigiellina Franza –. Il ministero vuole evitare di ricorrere in appello, impugnando la sentenza del Tar del Lazio favorevole ai precari e che obbliga a concludere gli esami abilitanti entro maggio, in Friuli Venezia Giulia. Il pressing in difesa dei diritti dei precari ha ottenuto ragione».

I 300 precari pordenonesi hanno vinto il ricorso autonomo, i sindacalisti ottengono risposta alla lettera-protesta spedita in febbraio e viale Trastevere non vuole finire davanti ai giudici del Tar. «Il ministro Fioroni vuole risolvere la vicenda andando incontro alle esigenze delle diverse regioni e province – deduce Carla Franza – per rispettare i tempi diversi di conclusione dei corsi abilitanti. La prossima settimana sarà cruciale per l'epilogo della vicenda, che ha messo a dura prova la resistenza dei precari: impegnati sul fronte del lavoro in aula di mattina e, ogni pomeriggio dallo scorso autunno, nelle lezioni all'università di Udine e Venezia».

Un pasticcio i corsi speciali di abilitazione. Il decreto 85 del 2005 ne prevedeva la fine entro maggio 2007, poi era scattato il rinvio al 2008 con la nota del 18 dicembre scorso, firmata dal ministro Fioroni. Risultato: 300 supplenti provinciali disperati e pronti al contenzioso in gennaio, perché lo slittamento dell'abilitazione diceva addio alle assunzioni in cattedra 2007-2008.

«Uno schiaffo a tanti precari che hanno sopportato un carico enorme di sacrifici – misura l'odissea dei supplenti della scuola primaria e secondaria Franza –. Alcuni di loro hanno accettato supplenze part-time per frequentare i corsi a Udine e Venezia, sopportando un impegno finanziario pesante. La sentenza del Tar e la disponibilità del ministero sembrano risolvere il problema. Il termine dei corsi abilitanti è diverso da regione a regione: occorre trovare una soluzione per non penalizzare nessuno».

«Una circolare risolverà l'intera vicenda»

Carla Franza

Il blocco provinciale dei neo-abilitati alle graduatorie territoriali potrebbe essere la soluzione che mette tutti d'accordo: dalla Campania, dove i corsi sono in alto mare, al Friuli, che li conclude in tempi-record. Nel Pordenonese aumenta il numero dei candidati alle nomine in ruolo 2007: 300 appunto.

Chiara Benotti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.